



COMUNE DI BORDIGHERA

PROVINCIA DI IMPERIA

Regolamento per il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo

INDICE

Articolo 1 - Oggetto

Articolo 2 - Nomina, composizione e durata in carica

Articolo 3 - Richiesta di convocazione della Commissione

Articolo 4 – Convocazione

Articolo 5 – Riunione

Articolo 6 - Norma di rinvio

Articolo 1 Oggetto

Il presente regolamento, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, disciplina il funzionamento della Commissione Comunale Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo (di seguito definita C.C.V.L.P.S. o Commissione) di cui agli articoli 141 e seguenti del R.D. 06.05.1940 n.635 "Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico 18.06.1931, n.773 delle Leggi di Pubblica Sicurezza", deputata ad esprimere un parere tecnico in materia di agibilità ai fini della sicurezza dei locali di pubblico spettacolo e/o trattenimento.

Tale parere costituisce il presupposto necessario ai fini dell'emissione delle licenze previste dagli articoli 68 e 69 del R.D. 18.06.1931 n.773, "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza", ovvero per il rilascio dei corrispondenti permessi in caso spettacoli o trattenimenti non esercitati nell'ambito di un'attività economica o imprenditoriale.

Articolo 2 Nomina, composizione e durata in carica

La C.C.V.L.P.S. nominata con decreto sindacale, è composta dai seguenti componenti necessari o obbligatori:

- Sindaco o suo delegato che la presiede;
- Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato;
- Dirigente medico dell'A.U.S.L. competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato.
- Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale o suo delegato;
- Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
- Un esperto in elettrotecnica.

La Commissione deve essere integrata da:

- un medico veterinario dell'A.U.S.L. competente per territorio e da un tecnico di cui alla lettera d) dell'allegato A dell'ordinanza del Ministero della Salute 21.07.2011 e successive proroghe e modifiche, in caso di manifestazioni popolari nelle quali vengono impiegati equidi;
- un rappresentante del C.O.N.I. nel caso di impianti sportivi.

Alla Commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare.

Possono eventualmente fare parte della Commissione, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, designati dalle rispettive organizzazioni territoriali tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

Per ogni componente titolare possono essere previsti uno o più supplenti. Il supplente partecipa alla seduta solo nel caso in cui il titolare non possa, per qualsiasi ragione, intervenire.

Partecipa alle riunioni della C.C.V.L.P.S. un dipendente dell'ufficio Commercio – S.U.A.P. con funzioni di segretario verbalizzante.

La Commissione rimane in carica per tre anni e alla scadenza continua ad operare sino alla nomina del nuovo organo collegiale.

La Giunta Comunale può deliberare il pagamento di diritti di istruttoria per l'esame delle pratiche della Commissione nonché la corresponsione di gettoni di presenza per i componenti della stessa non dipendenti di enti ed amministrazioni pubbliche.

Le spese per il funzionamento della Commissione sono a carico di colui che ne richiede l'intervento e le modalità e i termini per il pagamento delle stesse sono fissate con provvedimento della Giunta Comunale.

Articolo 3 Richiesta di convocazione della Commissione

La convocazione della C.C.V.L.P.S. della Commissione deve essere richiesta con apposita domanda redatta sul modulo predisposto dall'ufficio Commercio – S.U.A.P., disponibile nel sito web istituzionale.

La domanda deve pervenire all'ufficio Protocollo almeno 30 giorni prima della data in cui viene richiesto l'intervento della Commissione. In caso di manifestazioni a carattere temporaneo, (concerti, spettacoli viaggianti e circensi, sagre ecc.) tale termine può essere ridotto a 7 giorni previa valutazione discrezionale del presidente della Commissione, sentiti informalmente gli altri componenti.

Articolo 4 Convocazione

La Commissione è convocata dal Presidente o dal suo supplente con avviso scritto da inviare a tutti i componenti almeno 15 giorni prima della riunione, salvo motivati casi di urgenza per i quali il termine può essere ridotto.

Le riunioni vengono effettuate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, salvo casi eccezionali e su motivata richiesta dell'interessato, sentita la disponibilità dei componenti la Commissione.

L'avviso di convocazione, contenente la data, l'orario, il luogo di svolgimento della riunione e l'oggetto della pratica da esaminare, viene inviato a cura dell'ufficio Commercio - S.U.A.P. per via telematica oppure a mezzo fax.

L'avviso è inviato, salva diversa indicazione, all'Ente, Organismo o Associazione di appartenenza del componente la Commissione Comunale, che provvederà a trasmetterlo al rappresentante designato.

I componenti titolari che siano impossibilitati a partecipare lo segnalano tempestivamente all'ufficio Commercio – S.U.A.P., affinché provveda a convocare i rispettivi supplenti.

L'ufficio Commercio - S.U.A.P. trasmette copia dell'avviso di convocazione al soggetto che ha richiesto l'intervento della Commissione unitamente all'elenco dei documenti da produrre per l'espressione del parere della Commissione, individuati dall'allegato A) del presente regolamento, tenuto conto dell'oggetto della pratica da sottoporre ad esame. L'ufficio Commercio - S.U.A.P. può stabilire, in relazione alla complessità della pratica, che la documentazione da produrre venga depositata presso il predetto ufficio con un congruo anticipo al fine di consentire ai componenti della Commissione un esame ed una valutazione preliminare. Può, inoltre, stabilire che alla riunione della Commissione intervenga il progettista incaricato dal soggetto richiedente al fine di fornire eventuali delucidazioni e chiarimenti in ordine alle soluzioni tecniche e progettuali adottate. La mancata produzione della documentazione prescritta può comportare, sentita la Commissione, l'archiviazione della domanda.

Articolo 5 Riunione

Le riunioni della Commissione si svolgono presso la sede indicata, di volta in volta, nell'avviso di convocazione.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di tutti i componenti obbligatori nonché di quelli aggregati, ove convocati in relazione all'oggetto della pratica da esaminare.

Il componente della Commissione ha l'obbligo di astenersi nelle seguenti ipotesi di incompatibilità:

- se ha un interesse diretto o indiretto di natura economica nella pratica oggetto di esame;
- se egli stesso o il coniuge è parente fino al quarto grado con il soggetto che richiede alla Commissione l'esame della pratica;
- se egli stesso o il coniuge ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con il soggetto che richiede alla Commissione l'esame della pratica;

Il soggetto che ha richiesto l'intervento della Commissione può partecipare alla riunione personalmente o tramite un suo rappresentante munito di delega.

Il Presidente, in relazione allo specifico oggetto della pratica sulla quale deve essere formulato il parere, può invitare a partecipare ai lavori, con funzioni di supporto e consulenza tecnico-amministrativa, funzionari e

tecnici comunali non facenti parte della Commissione, nonché il responsabile del servizio di prevenzione della sicurezza e salute dei lavoratori del Comune.

L'agibilità ai fini della sicurezza dei locali di pubblico spettacolo e/o trattenimento si intende validamente rilasciata con il parere favorevole unanime dei componenti obbligatori nonché di quelli aggregati, ove convocati in relazione all'oggetto della pratica da esaminare. Il parere sfavorevole deve essere debitamente motivato.

Il parere espresso dalla Commissione è vincolante.

Il verbale oltre a contenere la decisione assunta dalla Commissione, deve riportare il luogo e l'orario della riunione, i nomi dei componenti presenti, l'eventuale presenza del soggetto che ha richiesto l'intervento della Commissione o del suo delegato, nonché di altre persone ammesse alla riunione, la documentazione acquisita agli atti, le eventuali richieste di integrazione documentale, gli eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o sulle strutture ispezionate, tutte le condizioni e/o prescrizioni eventualmente imposte per l'esercizio dell'attività.

Il verbale è sottoscritto dal Presidente, dal segretario verbalizzante, e da tutti i componenti presenti. Copia del verbale viene trasmesso al soggetto richiedente a cura dell'ufficio Commercio - S.U.A.P., presso il quale sono custoditi gli originali dei verbali.

Articolo 6 Norma di rinvio

Per quanto non previsto e disciplinato dal presente regolamento, trova applicazione il R.D. 06.05.1940 n.635 "Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico 18.06.1931, n.773 delle Leggi di Pubblica Sicurezza", ed in particolare gli articoli 141 e seguenti, nonché la normativa e la prassi vigente in materia.

ALLEGATO A)

ELENCO DOCUMENTI DA PRODURRE PER IL RILASCIO DEI PARERI DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO
--

ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

A) DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER ESAME PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M.30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
 - a) Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:
 - l'ubicazione del locale;
 - le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
 - la destinazione delle aree circostanti;
 - il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc...)
 - b) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, evidenzianti:
 - la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
 - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
 - la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
 - ubicazione dei servizi igienici;

N.B in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
 - il tipo di spettacolo e/o intrattenimento;
 - l'affollamento previsto;
 - l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19.8.1996;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984 e successive modifiche;
 - requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla normativa e prassi vigente;
 - descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.
4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
 - schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi)
 - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni
 - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;

- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti;
5. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:
 - le condotte di mandata e di ripresa;
 - il posizionamento della presa d'aria;
 - le caratteristiche termoigrometriche garantite;
 - la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
 - le caratteristiche della filtrazione dell'aria.
 6. Relazione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal D.P.C.M. del 14.11.1997 Successivamente all'intrapresa dell'attività dovrà essere prodotta da parte del titolare una dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 215 del 16.04.1999.

N.B. Per l'attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 100 posti, il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza.

B) DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER SOPRALLUOGO:

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.
8. Copia della Notifica di inizio attività ai fini della registrazione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento CE 852/2004, con l'attestazione dell'avvenuta presentazione al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. n. 1 Imperiese, in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

ATTIVITA' DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE TEMPORANEO

A) DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER ESAME PROGETTO:

1. Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 a firma di tecnico abilitato evidenziante:
 - l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
 - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;

- l'ubicazione dei palchi, "americane", stand, tensostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni,
 - la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
 - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili.
 - l'ubicazione dei servizi igienici previsti.
2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
 - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
 - i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla normativa in vigore;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dalla normativa in vigore.
 3. Descrizione generale di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:
 - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
 - i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
 - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
 4. Dichiarazione di idoneità delle strutture ai carichi previsti.
 5. Schema delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.
 6. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
 - schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi)
 - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni
 - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
 - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
 - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
 - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.
 7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.
 8. Elaborato grafico, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alla norme UNI – CIG.
 9. Richiesta di deroga alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal D.P.C.M. 14.11.1997.

N.B.: nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.

A) DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER SOPRALLUOGO:

1. Certificato di collaudo statico a firma di tecnico abilitato per i palchi e per tutte le altre strutture installate.
2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.

3. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alle norme vigenti a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
4. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
5. Dichiarazione di conformità dell'impianto di utilizzazione del gas alle norme UNI-CIG.
Nei casi previsti dovrà essere prodotta la ricevuta dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando Vigili del Fuoco.
6. Copia della Notifica di inizio attività temporanee ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento CE 852/2004, con l'attestazione dell'avvenuta presentazione al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. n. 1 Imperiese, in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

IMPIANTI SPORTIVI

A) DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER ESAME PROGETTO:

1. Elaborati grafici redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
 - Planimetria in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
 - Piante in scala 1:100 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
 - Sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e Prospetti, in scala 1:100.

N.B.: in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).

2. Relazione tecnica descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
 - il tipo di attività sportiva;
 - l'affollamento previsto;
 - l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.3.1996;
 - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984 e successive modifiche;
 - requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla normativa e prassi vigente;
 - descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
3. Progetto dell'impianto idrico antincendio e di segnalazione incendi ove previsto.
4. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

N.B. - Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 4 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza.

5. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento, estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:
 - le condotte di mandata e di ripresa;
 - il posizionamento della presa d'aria;
 - le caratteristiche termoigrometriche garantite;
 - la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
 - le caratteristiche della filtrazione dell'aria.
6. Relazione sull'impatto acustico secondo le modalità previste dal D.P.C.M. del 14.11.1997.
7. Parere sul progetto da parte del C.O.N.I..

B) DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE PER SOPRALLUOGO:

1. Certificati di omologazione attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, di cui alle legge 46/90 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. Copia del Certificato di Collaudo statico (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi ove previsto.
6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento e relativa dichiarazione di conformità.